

Regione, emendamenti a raffica su salute, viabilità e ambiente

Maratona bilancio. Le proposte dei consiglieri bergamaschi: dalle risorse contro il rischio idrogeologico a quelle per la strada di penetrazione da Est

LORENZO CATANIA

La discussione del bilancio di previsione 2025-2027 in Consiglio regionale prosegue. La seconda giornata, ieri, ha visto al centro dei lavori le numerose proposte ed emendamenti dei consiglieri bergamaschi.

Sono due gli ordini del giorno presentati da Jonathan Lobati (Forza Italia) e con cofirmatario il collega Ivan Rota. Il primo, portato in aula dal gruppo azzurro al Pirellone, tocca il tema del dissesto idrogeologico, sul quale impegna la Giunta Fontana a reperire «più risorse per rafforzare le azioni per la mitigazione del rischio alluvionale e idrogeologico». Il secondo, sottoscritto anche da Giovanni Malanchini (Lega) «è stato pensato per sollecitare il riutilizzo di alcuni spazi non utilizzati all'interno delle strutture sanitarie lombarde, e quindi anche bergamasche, al fine di creare aule e luoghi per la formazione di medici, infermieri, Oss e Asa, in grandissima emergenza - afferma Lobati -. Penso, in provincia di Bergamo, all'ospedale di Treviglio, dove c'è un progetto per convertire la camera mortuaria in uno spazio formativo per il personale sociosanitario». Sul dissesto idrogeologico è incentrato anche un ordine del giorno avanzato da Michele Schiavi (Fratelli d'Italia), per chiedere



La discussione sul bilancio in Consiglio regionale

l'incremento della dotazione finanziaria del Bando Dissesti 2024 (pari al momento a circa 7,7 milioni di euro) visto il grande afflusso di domande pervenute dai Comuni lombardi: 267, per un totale di investimenti di 110 milioni di euro. Le altre proposte di Schiavi, condivise per FdI anche da Alberto Mazzoleni e Pietro Macconi, sono tre: dalla richiesta di integrazione dei fondi per le misure a sostegno dell'agricoltura nelle aree montane a quella di prevedere un «idoneo finanziamento» a favore dei Gruppi di azione locale (Gal), fondamentali per lo sviluppo delle aree rurali, al fine di favorirli nel sostenere le spese di gestione e, in particolare, i costi dell'Iva; infine la necessità di

supportare la filiera del libro introducendo «criteri di premialità per i soggetti partecipanti al bando "Avviso Cultura" che coinvolge le librerie e cartolerie». Pietro Macconi (FdI) è firmatario di diversi ordini del giorno, in particolare in merito al sostegno ai Distretti del Commercio. Il consigliere regionale Alberto Mazzoleni (Fratelli d'Italia) sottolinea che l'effetto leva atteso è quello degli investimenti, con «attenzione importante alle attività agricole e di allevamento svolte sul territorio montano». Lavoro strenuo anche da parte delle opposizioni. Il consigliere del Pd Jacopo Scandella, depositario di 5 istanze, si batte per la modifica dello stanziamento del Bando Impianti-

stica sportiva, finalizzato all'ammodernamento delle strutture del territorio. La richiesta alla Giunta Fontana è di stanziare 15 milioni di euro all'anno visto che «l'ultimo bando risale al 2020 e lo stanziamento era stato di 7,5 milioni, estremamente esiguo rispetto agli impianti che necessitano di essere riqualificati. L'età media delle strutture - prosegue Scandella - è superiore a 46 anni e la vetustà è causa di inagibilità e inadeguatezza, oltre al fatto che molti impianti hanno barriere architettoniche». È impegnato su diversi fronti anche il collega dem Davide Casati. Dalla viabilità, per chiedere che venga considerata «prioritaria» nella programmazione e nel suo finanziamento la «strada di penetrazione da est» per «decongestionare il traffico nel collegamento Scanzorosciate-Gorle-Bergamo», alla sanità e alla formazione, affinché siano finanziati «corsi di qualifica e aggiornamento per operatori Asa e Oss e si sostengano i centri di formazione professionale per ampliarne le sedi». E, infine, comunità educative per minori, dove Casati chiede un aumento della dotazione finanziaria per incrementare la quota rimborsata ai Comuni per gli ospiti.

La discussione si è protratta fino a tardi; si continua oggi, con l'avvio delle votazioni.

Pirola: «Azione c'è Torniamo a parlare con il territorio»

La presentazione

Il segretario provinciale: «Dalle imprese alle famiglie, vogliamo dialogare con tutti». La sfida del tesseramento

«Dopo anni di tumulti nella segreteria provinciale del partito, ora c'è la voglia di riprendere il lavoro interrotto e di tornare a rivolgersi alle persone che ci avevano dato fiducia». Ieri pomeriggio alla Sala Galmozzi si è presentato il nuovo segretario provinciale di Azione, Rossano Pirola, sindaco di Bottanuco (al secondo mandato) che da un mese ricopre anche la nuova carica nel partito. «Dopo i mandati di Nicolò Carretta e Adriano Musitelli ci sono stati degli scossoni - ha continuato Pirola -. Ora ripartiamo. Vogliamo parlare con le imprese, i giovani, le famiglie e i Comuni. Stiamo, infatti, cercando referenti nei sei "territori" individuati tra città e provincia attorno agli istituti scolastici».

Presentata la nuova segreteria provinciale di Bergamo in Azione: insieme al segretario ci sono Lorenzo Bonomi, responsabile dell'organizzazione; Alex Vezzoli, consigliere comunale di Costa di Mezzate e responsabile degli enti locali; Leonardo Gambirasio, responsabile under 30; e Andrea Valentino, segretario cittadino di Azione e referente per il tesseramento. Urgente è il tema del tesseramento. Dopo un «periodo d'oro» le tessere sono calate, contandone, attual-



La conferenza stampa BEDOLIS

mente, circa 70 a livello provinciale (un terzo delle quali in città). «Ma i dati sono dell'estate scorsa, durante la campagna elettorale. Siamo un po' indietro, è vero. E ora dobbiamo riprenderci. L'obiettivo è raddoppiare le tessere entro febbraio, quando ci sarà il congresso, e raggiungere entro fine 2025 il dato del 2023 che si attestava attorno alle 250 tessere», ha detto Valentino. «Al congresso vogliamo esserci e portare la voce di Bergamo. C'è il desiderio di ritrovarsi e si respira una grande energia. Vogliamo ripartire da qui, ribadendo il nostro appoggio anche alla sindaca Elena Carnevali», ha aggiunto Pirola.

Sostegno alla nuova squadra anche dagli onorevoli di Azione Elena Bonetti, Fabrizio Benzoni e Giulia Pastorella che hanno portato i loro saluti alla conferenza stampa. Il primo appuntamento per la nuova segreteria è domani (dalle 9 alle 18 circa) con lo stand in via XX Settembre per raccogliere le firme per reintrodurre il nucleare in Italia.

L. Cap.

Progetti di solidarietà e inclusione Arrivano risorse per 116mila euro

Comunità Bergamasca

Fondi «extra bando» all'Emporio equo e solidale di Treviglio e a Open Net tra città e provincia

Cultura della solidarietà e inclusione delle persone con disabilità. È la strada che percorre la Fondazione della Comunità Bergamasca attraverso i 116mila euro condensati in due progetti «extra bando» e dedicati a queste specifiche aree di intervento. A beneficiare dell'intervento sono l'Emporio equo e solidale San Giuseppe di Treviglio e Open Net tra città e provincia.

Le risorse aggiuntive derivano da parte dei fondi territoriali che ogni anno Fondazione Cariplo destina al territorio bergamasco (in tutto 297mila euro nel 2024) per «supportare progettualità che non rientrano nei tempi, negli oggetti e nelle procedure dei diversi bandi promossi durante l'anno, ma che si rivelano particolarmente meritevoli perché in grado di rispondere ai bisogni delle comunità», spiegano dalla Fondazione della Comunità Bergamasca. «Le due iniziative che la Fondazione della Comu-

nità Bergamasca sostiene attraverso il finanziamento extra bando - sottolinea il presidente Osvaldo Ranica - hanno entrambe l'obiettivo di rispondere a bisogni specifici delle comunità e delle persone. Puntano a promuovere cultura della solidarietà e inclusione delle persone con disabilità nella città e nella provincia di Bergamo, e si basano sul coinvolgimento di una rete di attori attivi sul territorio, valore aggiunto che permette il rafforzamento della coesione sociale».

Le due iniziative

Nel dettaglio, il progetto «Emporio equo e solidale San Giuseppe», finanziato con 80mila euro, è promosso dalla parrocchia San Martino e Santa Maria Assunta di Treviglio in collaborazione con Azienda speciale consortile Risorsa Sociale, Il Germoglio odv, Le Querce di Mamre odv, Circolo Acli Bassa Bergamasca Ovest, Fondazione Monsignor Portaluppi, Cooperativa sociale Il Pugno Aperto. L'emporio, che troverà spazio nell'ex chiesa di San Giuseppe a Treviglio (restaurata e dotata di tecnologie per il risparmio energetico), contribuirà a distribuire generi di



Il presidente Osvaldo Ranica

Ranica: iniziative che rispondono a bisogni facendo rete sul territorio, un valore aggiunto

prima necessità a persone in stato di bisogno. In più si lavorerà per promuovere sul territorio una cultura della solidarietà e del contrasto allo spreco alimentare, anche attraverso la collaborazione con attività

commerciali e scuole, così da recuperare le eccedenze.

Il secondo progetto, «Open Net: inclusive sport, art and culture project», è stato finanziato con 36mila euro ed è promosso da «Oltre i limiti», ente del Terzo settore impegnato nell'inclusione di persone con disabilità e sensibilizzazione sociale, e opera tra città e provincia in diverse sedi (il liceo artistico Manzù, la sede di via Serassi e il cineteatro del Borgo in piazza Sant'Anna in città, e la palestra di Urgnano in provincia). Nelle sue attività, «Open Net» impiega tecnologie come la realtà virtuale e i guanti «aptici» (per il movimento degli arti nella realtà virtuale), generando esperienze di inclusività per persone con disabilità.

Nel corso del 2025 «Open Net» svilupperà diverse attività: «Shake your body» per lo sviluppo di abilità motorie, «Un pranzo fuori» per applicare la domotica negli spazi domestici (si creerà una «cucina accessibile» all'interno di un appartamento messo a disposizione da Aler), ma anche workshop per famiglie, caregiver e operatori del settore, laboratori, residenze artistiche.

L. B.

GLI AUGURI DELLE ACLI AL PATRONATO

«Il dono della speranza illumini questo Natale»

Gli auguri di Natale oltre le consuetudini, per dare un senso profondo al cammino verso il Natale. Questo lo spirito con cui i soci Acli si sono dati appuntamento nel tardo pomeriggio di ieri nella chiesa del Conventino, al Patronato San Vincenzo. «Ci affacciamo all'anno del Giubileo - ha detto Roberto Cesa, presidente provinciale Acli - il Giubileo della Speranza. Una speranza di pace anche se, mai come adesso, ci sembra impossibile». Il presidente Acli ha anche ricordato il traguardo raggiunto quest'anno dall'associazione, con oltre 10mila tessere sottoscritte. Cesa ha poi evocato le tante fatiche a cui «il grande baluardo di carità che è il Patronato San Vincenzo» cerca ogni giorno di dare risposta, dall'emergenza casa all'occupazione femminile, alla solitudine. Sul tema della speranza si è concentrato anche don Cristiano Re, assistente spirituale dell'Acli provinciale: «La parola che abbiamo scelto per quest'anno è speranza, ma con l'aggiunta di inquietudine. La "speranza inquietata" è la declinazione che sentiamo più vicina al cuore. La speranza in-



L'incontro di ieri FOTO BEDOLIS

quieta del Natale è quella di chi si incontra, e si scontra, con l'intollerabilità del male e ci risveglia dall'indifferenza. La speranza inquietata è di chi non vuole essere tra quelli che fanno passare il tempo della propria vita per poi guardarsi indietro e domandarsi che cosa è stato di quel tempo. La speranza è un piccolo bagliore che - ha concluso don Re - dobbiamo donare a chi non l'ha più». «È nostro compito - ha sottolineato Daniela Noris, direttrice dell'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica - proporre la profondità, il pensiero critico, a una società, e penso in particolare ai giovani, che annaspa nella disperazione del non trovare risposte, nel non sapere cosa fare».

Tiziana Sallèse